

**LINEE PROGRAMMATICHE FUTURE E PROPOSTE
DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE
DEL MANDATO 2010-2013**

a cura di Donatella Dal Pozzo

La commissione formazione ha un campo d'azione molto ampio, in quanto si occupa di formazione sia dei futuri assistenti sociali (rapporti con Università) che degli iscritti (iniziative formative quali seminari, corsi di formazione, etc), oltre a compiti specifici individuati dalla legge in tema di esami di stato per l'abilitazione alla professione.

Vi è poi una "attività ordinaria" della Commissione, consistente nel rispondere ai quesiti degli iscritti e nell'esaminare le proposte formative per le quali viene richiesto il patrocinio e/o la pubblicazione sul sito, spesso in sinergia con la commissione accreditamento.

Tali attività richiedono sforzo di approfondimento rispetto ai temi culturali che riguardano la professione, frequentemente sollecitati dagli iscritti, l'assunzione di iniziative per far fronte alle richieste/ai bisogni formativi segnalati dagli iscritti, e così via.

A fronte di questo consistente impegno, la commissione è riuscita a farvi fronte, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, grazie anche al supporto di altri consiglieri ed al continuo impegno su questo versante dell'Ufficio di Presidenza.

Illustriamo in seguito gli ambiti più significativi di attività della commissione formazione nel corso del mandato 2009-2013.

AREA FORMAZIONE STUDENTI E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

• **Rapporti con Università di Bologna (UNIBO) e Parma (UNIPR)**

I rapporti con le Università nel corso del mandato hanno visto alcuni momenti significativi, quali:

- 1) Organizzazione del ciclo di seminari su "Etica, Deontologia e Diritto" in collaborazione con le università:
 - Uguaglianza, differenze: fondamenti etici e competenza interculturale nel servizio sociale, Parma, 12/11/2010
 - Il segreto affidato. Fondamenti etici, deontologici e legislativi del segreto professionale, Bologna, 10/12/2010
 - Agire l'autonomia professionale. Il servizio sociale nell'attuale scenario di welfare, Forlì, 14/01/2011
- 2) Organizzazione assieme all'Università di Parma della giornata di presentazione del libro "LE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI DELL'ASSISTENTE SOCIALE" (a cura dello studio BIFI, e a conclusione del percorso con i gruppi di lavoro territoriali che hanno preceduto le tre giornate seminariali a Parma, Ferrara, Rimini nel periodo gennaio-marzo 2012), in data 17 maggio 2013 nella sede del corso di Laurea di Unipr.
- 3) Incontri istituzionali presso l'Ordine, in data 21 maggio 2012 con UNIBO e UNIPR. In data 29/4/2013 e 24/7/2013 con UNIBO (in programma con UNIPR entro il termine del mandato).

Nel corso del mandato si è dato seguito inoltre alle "prassi" già instaurate di collaborazione fra Ordine e UNIBO attraverso la presenza del Presidente e membri del consiglio anche in alcuni momenti formativi (incontro presentazione delle attività della Comunità Professionale nell'anno accademico 2010, presenza del Presidente nei colloqui per l'ammissione al corso di laurea magistrale, seminari per studenti I° anno). Inoltre un costante impegno nella persona del Presidente nel mantenere contatti con UNIBO nel proporre supporti e soluzioni nell'organizzazione dei tirocini. Da registrare anche esperienze innovative che hanno permesso di sperimentare una forma di tirocinio con supervisore esterno. Per quanto riguarda la sede di Parma nella prima fase del mandato

si è avviata una presenza periodica con il gruppo dei supervisori nella sede dell'UNIPR, una collaborazione significativa che portato ad interessanti approfondimenti ed elaborazioni di documenti di supporto allo svolgimento dei tirocini.

Dall'ultimo incontro con l'Università del 24/7/2013 sono scaturite ipotesi di collaborazione in merito a: seminari per gli studenti, tirocini formativi (preparativi alla tesi o post-tesi), temi suscettibili di interesse per la professione che possono essere oggetto di tesi di laurea e al tempo stesso possono costituire per l'Ente, che ospita il tirocinio, occasione di studio e ricerca nella realtà locale.

Gli incontri hanno confermato l'importanza della prosecuzione del confronto in riferimento ai temi formativi da condividere, con attenzione ed all'evolversi delle collaborazioni che si potranno sviluppare nell'ambito della riforma universitaria e nell'applicazione del nuovo sistema della formazione continua.

- **Rinnovo convenzioni**

Nel corso del mandato si è reso necessario preparare il rinnovo delle convenzioni stipulate dall'Ordine con UNIBO e UNIPR in tema di svolgimento dei tirocini. L'Ordine ha presentato alle due sedi universitarie una proposta di rinnovo introducendo alcune modifiche, tese ad integrare maggiormente le azioni dell'Ordine e delle sedi formative con l'obiettivo condiviso di garantire la regolarità e migliorare la qualità dei tirocini.

Per quanto riguarda UNIBO, il testo è stato accettato dai coordinatori dei corsi di laurea triennale e magistrale. Essi dovranno riferire sul percorso amministrativo idoneo all'approvazione da parte di UNIBO sia per la triennale che per la magistrale (che potrebbe richiedere una convenzione ad hoc). Nell'incontro del 24/7/2013 si è avuta rassicurazione della possibilità che l'Ordine possa ricevere da UNIBO l'elenco degli Enti che accolgono gli studenti per il tirocinio, che era stato richiesto dall'Ordine per realizzare le proprie finalità istituzionali e formative a supporto dei tirocini. Anche ad UNIPR sono state presentate le proposte di modifica.

- **Esami di stato**

- **Selezione commissari**

Il compito dell'Ordine regionale di individuare i candidati commissari è stato espletato negli anni del mandato 2009-2013 tramite bandi; sulla base del curriculum, l'Ordine effettua una selezione arrivando a formulare le terne all'interno delle quali vengono poi nominati dal MIUR i commissari effettivi.

Il Consiglio nel corso del mandato ha mantenuto l'opzione di favorire il più possibile la partecipazione di tutti i colleghi interessati, (riservandosi di inserire nelle terne i consiglieri solo nel caso di insufficiente numero di candidati). Nei criteri di formulazione delle terne ci si è orientati, in particolare negli anni 2012 e 2013, nel tener conto dell'esigenza sia di qualificare l'attività dei commissari sia di "allargare" la base dei candidati.

- **Formazione commissari ed elaborazione delle linee guida (gruppo di lavoro)**

A seguito dell'esperienza degli incontri dei commissari degli esami di stato nella prima parte del mandato, nel 2012 è stato istituito **il gruppo di lavoro finalizzato a definire linee guida sul ruolo dei commissari per gli esami di stato**, al fine di non disperdere (a causa del turn-over sia dei consiglieri referenti sia dei commissari stessi) le conoscenze e le competenze acquisite e di strutturare uno spazio per l'approfondimento di tematiche che si riproponevano nel tempo. Il gruppo è venuto a costituire una realtà anche di importante supporto per i colleghi che svolgono la funzione effettiva di commissari.

Il gruppo ha lavorato con diverse fasi:

- Da gennaio a maggio 2012, composto da: Carbognani Alda, Labanti Chiara, Mattarese Alessandra, Mazzi Rosalia, Santoli Anna Maria. Questo primo gruppo ha elaborato le prime riflessioni ed ha

contribuito alla “formazione” dei commissari dell’anno 2012, proponendo strumenti da sperimentare.

- Da giugno 2012 a aprile 2013, composto da: Bosi Rita, Brunelli Cosetta, Dordoni Sabina, Matarrese Alessandra, Montenot Paola, Tarozzi Patrizia. Al termine del periodo, il gruppo ha elaborato il materiale per poter “pubblicare” le linee guide, che sono state consegnate ai “nuovi” commissari del 2013.

- Da giugno 2013 hanno iniziato ad incontrarsi i nuovi commissari, che hanno manifestato il desiderio di proseguire l’esperienza, coordinati da Matarrese Alessandra come referente interno.

Le linee guida, che comprendono indicazioni normative, di metodo, contenuto, oltre che strumenti per la valutazione delle prove, sono state consegnate alle Università e sono consultabili sul sito dell’Ordine www.oaser.it.

Il criterio utilizzato per la composizione del gruppo è stato di aprire la partecipazione, oltre che ai commissari effettivi dell’anno in corso, a tutti i colleghi che sono stati dichiarati idonei nell’anno in corso e sono interessati a partecipare, formulando una richiesta formale. Si è constatato che in tal modo, pur verificandosi un certo turn-over fra i partecipanti, si sta consolidando un gruppo di colleghi “competenti” sul tema e contestualmente vi è un progressivo ampliamento con nuovi “ingressi”.

L’esperienza del gruppo di lavoro è andata di pari passo con l’organizzazione di momenti più strutturati per la **formazione dei commissari** (seminario di formazione nel maggio 2012 e 2013), e con l’elaborazione di un iniziale **Sistema Informativo Esami di Stato**, tramite l’elaborazione di una “Scheda informativa esami di stato”, che viene compilata dai commissari stessi ed inviata all’Ordine dopo ogni sessione di esame; in tal modo l’Ordine viene informato in maniera sistematica, e con dati confrontabili, circa l’andamento degli esami di stato

Alla luce delle riflessioni emerse all’interno del gruppo di lavoro, l’Ordine nel novembre 2011 ha inviato **una lettera di RACCOMANDAZIONI alle Università**, chiedendo di porre l’attenzione alla giusta procedura per la valutazione delle reali conoscenze e delle abilità acquisite nel corso di formazione del candidato.

- **Coordinamento Ordini del Nord**

L’OASER ha partecipato all’attività promossa dal coordinamento degli Ordini del Nord in riferimento agli esami di stato. In tale sede si è raccolto il materiale e le esperienze dei diversi CROAS e si sono individuati criteri condivisi per la selezione dei commissari, la loro formazione, i criteri di valutazione delle prove. L’esito di tale lavoro è stato inviato al CNOAS.

La partecipazione a tali incontri ed il confronto con realtà diverse è stato un importante fattore di riflessione, comparazione e di stimolo nel proporre e proseguire l’esperienza del gruppo di lavoro.

• **Gruppo di lavoro Supervisione di tirocinio**

L’ordine ha valutato necessario mettere in campo azioni di qualificazione e supporto in riferimento ai tirocini degli allievi dei corsi di laurea in servizio sociale, attivando un percorso formativo per supervisori.

E’ stato così organizzato un articolato corso di formazione per aa.ss. supervisori di tirocinio in collaborazione con CESIP (2012) aperto a n. 30 assistenti sociali, finalizzato all’acquisizione di competenze specifiche e all’attivazione di modalità di coordinamento, sia fra i supervisori stessi sul territorio, sia in integrazione con l’ordine e l’università. A seguito di tale esperienza, che ha riscontrato una forte motivazione ed una attiva partecipazione negli iscritti, è stato costituito il gruppo di lavoro Supervisione di tirocinio, che ha raccolto l’adesione della maggioranza dei partecipanti al corso. Il gruppo, oltre a consolidare ed approfondire al proprio interno le conoscenze e gli strumenti acquisiti, promuovendo anche una omogeneità sul territorio regionale, si pone al servizio degli assistenti sociali supervisori, dei tirocinanti, e degli enti che ospitano l’esperienza di tirocinio. Potrà rappresentare un punto di riferimento essenziale nella collaborazione tra ordine e Università in riferimento alla formazione dei futuri assistenti sociali, di cui il tirocinio rappresenta

un elemento cardine.

- **Esiti e Prospettive**

L'articolato e complesso sistema di azioni connesse al tema della formazione e del rapporto con le Università, ha messo in evidenza alcuni elementi:

- La necessità di una modalità d'azione collegiale ed integrata fra Ordine, UNIBO, UNIPR e gruppi di lavoro (esame di stato, supervisor tirocinio) nell'ottica di garantire la qualità della formazione, ciascuno con la propria specificità; in proposito i membri del gruppo di lavoro Esami di Stato hanno fortemente sollecitato l'Ordine a perseguire col massimo impegno le azioni a sostegno della formazione dei futuri assistenti sociali e soprattutto dei tirocini.
- Nella revisione delle convenzioni, si è cercato di tener conto di tali esigenze. Tuttavia l'attuazione delle convenzioni va attentamente monitorata e "coltivata", avendo cura, fra l'altro, di strutturare modalità comunicative formali, così come incontri formali, con le sedi formative. Questi si sono rivelati momenti significativi non solo per la conoscenza reciproca ma anche per individuare modalità di azione condivisa.
- Con UNIBO e UNIPR sono aperte alcune possibilità di collaborazione concreta a breve termine (seminari, collaborazioni nelle attività a supporto delle attività didattiche, laboratori)
- Il lavoro del gruppo esami di stato ha evidenziato una valenza positiva rispetto a: miglioramento della formazione dei commissari, supporto ai commissari, acquisizione di maggiori competenze ed informazioni, possibilità di interagire con l'Università sulla base di elementi fondati.
- Le linee guida vanno intese come strumento di riflessione e di lavoro, suscettibile di continui aggiornamenti ed approfondimenti; va verificata l'effettiva attuazione, e la validità degli strumenti.

AREA "SICUREZZA SUL LAVORO"

- **Seminari**

Raccogliendo le istanze ed il malessere espresso dai colleghi, l'Ordine ha avviato dal 2011 un percorso specifico dedicato al tema della **sicurezza sul lavoro** per gli assistenti sociali, in riferimento ai rischi psico-sociali fra i quali il rischio di aggressioni.

Sono stati organizzati con sede a Bologna 2 seminari dal titolo "**Professionisti dell'aiuto e sicurezza sul lavoro: il rischio di violenza ed aggressione verso gli assistenti sociali**"

I edizione: martedì 13 dicembre 2011

II edizione: venerdì 24 maggio 2013

- **Gruppo di lavoro**

A partire dall'ottobre 2012 si è deliberato e dato corso all'istituzione del "**gruppo sicurezza**", composto attualmente da: Tripiano Antonella, Vivola Federica, Maggiali Daniela; Vasini Ginetta; Patrizia Vecchi, Melloni Maria Chiara. Sono state invitate a partecipare ai lavori del gruppo le colleghe che aveva dichiarato la loro disponibilità nel questionario compilato in occasione del I seminario.

Il gruppo ha operato confrontandosi al proprio interno, documentandosi ed approfondendo le conoscenze sul tema della sicurezza, in particolare si cita:

- L'elaborazione dei questionari compilati in occasione del I seminario
- La partecipazione al seminario organizzato da Maggioli il 22 marzo 2013 sull'aggressività nei servizi sociali e sanitari
- La preparazione del II seminario

- La raccolta di esperienze significative.
- Attualmente il gruppo, che ha individuato al proprio interno una figura di coordinatore in Vasini Ginetta, sta operando per elaborare in maniera sistematica le conoscenze sull'argomento, individuando tre aree di approfondimento: aspetti normativi, procedure; aspetti organizzativi; aspetti relazionali, comunicativi, con l'intento di elaborare un documento che possa essere messo a disposizione della comunità professionale. E' inoltre impegnato nell'elaborazione dei questionari sottoposti ai partecipanti del II seminario e nell'esame delle registrazioni dei seminari per individuare gli spezzoni significativi che possono essere resi pubblici: Il gruppo può costituire infine un punto di ascolto e conoscitivo in riferimento a richieste di colleghi su casi specifici.

- **Esiti e prospettive**

Il gruppo si prospetta una fase successiva in cui potrà esserci un allargamento ai colleghi che si sono resi già disponibili a collaborare nel questionario del II seminario, e potranno essere meglio individuate le progettualità del gruppo, sulle quali dovrà esprimersi il prossimo Consiglio. Il gruppo ha già individuato alcune forme in cui l'Ordine potrebbe strutturare le azioni connesse a questo tema:

- strutturazione di uno spazio dedicato all'interno del sito
- monitoraggio/ricerca sul fenomeno a livello regionale
- punto di ascolto/ supporto ai colleghi
- momenti di incontro e/o formazione di II° livello
- confronto e collaborazioni con altre realtà regionali
- coinvolgimento Ordine Nazionale
- sollecitazione delle organizzazioni sindacali
- integrazione con altre professioni

Si ricorda che la regione Liguria (del cui lavoro abbiamo anche beneficiato tramite la relatrice dei due seminari, la collega Alessandra Giribaldi) ha effettuato una ricerca sul tema tramite questionari agli Assistenti Sociali; il questionario è stato inviato a tutti gli ordini regionali, che quindi possono optare per un utilizzo nel proprio territorio.

Da quanto si è potuto riscontrare, il tema ha suscitando un grossissimo interesse nei colleghi, che stanno anche dotandosi di strumenti per poter agire in proposito all'interno delle loro realtà di lavoro. Per questo motivo è importante raccogliere anche ogni singola esperienza dei colleghi nelle varie zone della Regione, unitamente ad azioni di "sistema" che l'Ordine, per promuovere ulteriormente la tematica, dovrà attivare con i referenti istituzionali (Regione, ANCI, Sindacato, etc.).

A partire dall'interesse su questo tema, è nata anche una possibilità di collaborazione strutturata fra Ordine e Comune di Bologna sul tema della formazione che si potrebbe realizzare a partire dal 2013 . Tale Progetto dovrebbe rientrare in Programma complessivo di collaborazione delle attività per la Formazione (una bozza di accordo è in fase di definizione).

RISPOSTE AGLI ISCRITTI

- **Le risposte agli iscritti (e non)**

La Commissione Formazione ha cercato di rispondere individualmente ad ogni richiesta scritta inviata alla segreteria dell'Ordine, di propria pertinenza.

I quesiti hanno toccato principalmente i seguenti temi

- Volontariato professionale;
- Pagamento iscrizione e cancellazione albo;
- Riconoscimento titolo professionale conseguito all'estero;
- Ruolo di coordinamento dell'Assistente Sociale;

- Sospensione temporanea dell'iscrizione;
- Titoli per bando per Assistente Sociale;
- Counseling;
- Triennale in altra facoltà e magistrale in Servizio Sociale;
- Altre lauree e magistrale in Servizio Sociale;
- Coerenza percorso formativo;
- Equiparazione delle lauree;
- Fregiarsi del titolo di dottore.

- **Temi aperti**

Si è consapevoli che non si è riusciti a dare un riscontro completo ed esauriente a tutti coloro che hanno ritenuto di rivolgersi all'Ordine. Rimangono aperte altre importanti tematiche, fra le quali citiamo:

- Le “fatiche” dei servizi sociali e degli assistenti sociali (crisi del Welfare, etc.)
- Criteri per l'individuazione dei carichi di lavoro
- Il servizio sociale in sanità
- Il servizio sociale nell'area minori

Il consiglio ha maturato la convinzione è necessario, per approfondire tali tematiche, o altre di interesse della comunità professionale, avvalersi della collaborazione di colleghi esterni, per esempio come è avvenuto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, in quanto i soli consiglieri non possono riuscire a dare completa risposta alle numerose istanze provenienti dagli iscritti. L'esperienza dei gruppi di lavoro attivati ha confermato il valore di tale opzione, che permette una maggiore interazione con le realtà concrete di lavoro ed un “allargamento” della base “di pensieri” e “di esperienze” per un'azione più efficace e maggiormente espressiva della comunità professionale.